

Punto chiave - Le letture di questa domenica si incentrano sul tema della ricchezza e della povertà. Indubbiamente Dio condanna il sopruso e la prevaricazione a danno del povero, nella prima lettura infatti giura di non dimenticare le opere disoneste, mentre san Paolo invita a custodire dignità e spirito di pace con tutti, anche coi potenti. Questo a testimonianza della verità, specialmente quando coloro che ci governano approfittano del loro potere per trarne un vantaggio personale calpestando i diritti altrui. La parola del Vangelo ci risulta quanto mai ostica se non letta attentamente: è chiaro che l'amministratore disonesto agisce solo per non trovarsi in miseria dopo che il suo padrone lo ha cacciato: non sa zappare, si vergogna a mendicare quindi utilizza l'unica cosa in cui "eccelle" la furbizia, l'astuzia. Gesù lo loda per la sua capacità di perseguire il proprio bene e di salvarsi, e chiede a noi figli della "luce" altrettanta lungimiranza, furbizia e astuzia perché, riflettendo sul vero bene e sulla nostra condizione, con la stessa determinazione ci impegniamo a guadagnare l'unica cosa che conta: il regno di Dio. *(Gloria e Luciano)*

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero tratto dal Qoèlet:
"Non c'è di meglio per l'uomo che mangiare e bere e godersi il frutto delle sue fatiche; mi sono accorto che anche questo viene dalle mani di Dio. Difatti, chi può mangiare o godere senza di lui?" (Qo 2,24-25)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXV Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

18 Settembre 2016

Antifona d'ingresso

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

Colletta O Padre, che ci chiami ad amarti e servirti come unico Signore, abbi pietà della nostra condizione umana; salvaci dalla cupidigia delle ricchezze, e fa' che, alzando al cielo mani libere e pure, ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Am 8,4-7)

Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?"

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:

«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 112)

Rit: Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit:**

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit:**

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit:**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

SECONDA LETTURA (1Tm 2,1-8)

Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (2Cor 8,9)

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 16,1-13)

Non potete servire Dio e la ricchezza.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la preghiera degli umili attraversa le nubi e giunge sino al trono di Dio. Pieni di fede invociamo, il Padre giusto e misericordioso.

Preghiamo insieme dicendo: **Dio, fonte di ogni bene, ascolta.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Dio misericordioso, sempre attento alle vicende della nostra vita, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e aiutaci a riconoscere, nella fede, i segni della tua provvidenza.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Non potete servire a Dio e a mammona”,
dice il Signore.

(Lc 16,13)

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

La fedeltà nelle piccole cose

Dopo la parabola del cattivo amministratore Gesù ci esorta: chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti.

Dalle parole del Vangelo, una questione sembra sollevarsi: che peso ha l'astuzia, la furbizia, la scaltrezza in un rapporto di coppia? Come possiamo avvalerci di queste esortazioni di Gesù, come figli della luce?

Il pensiero comune attribuisce all'amore cose grandi e nelle passioni, nei sacrifici, come nelle tragedie. Qui Gesù ci parla di piccole cose.

Il cattivo amministratore non era stato fedele nel gestire le ricchezze del suo padrone che erano molte e abbondanti (cento barili di olio, cento misure di grano), probabilmente si era goduto la vita alle spalle del padrone e dei suoi debitori però il padrone lo loderà perché ha cercato in tutti i modi di rimediare al suo destino con atti audaci e scaltri.

A ben vedere gli atti d'amore che caratterizzano i nostri percorsi matrimoniali sono fatti da piccoli tasselli di atti quotidiani di amore. Sono queste le piccole cose a cui bisogna rimanere fedeli e sono queste le cose che richiedono più attenzione e costanza. Quindi non sono facili da perseguire.

E' più facile pensare che un rapporto sia fatto da grandi gesti, magari plateali ma è nella quotidianità che si gioca la fedeltà al sacramento. Allora, riprendendo le parole del Vangelo, se saremo fedeli nelle cose che sembrano meno importanti, ci verranno affidate anche quelle più grandi.

(Gloria e Luciano)